

Matrimonio fra arte e tecnologia

La mostra «Estecne» a Valencia offre un'immagine inedita di Firenze come città proiettata verso il futuro capitale e punto di riferimento nel campo delle creazioni d'avanguardia. La partecipazione dell'industria

Un'iniziativa della Provincia

nostro servizio

VALENCIA - Palau Scala, Plaça de Manises, nel centro di Valencia, a due passi dalla stupenda cattedrale gotica risalente al tredicesimo secolo. Questo candido edificio di chiara ascendenza moresca, sede della Diputación provincial di Valencia, schiude i battenti del suo grande portone in legno massiccio scuro per introdurci in un luminoso cortile interno sul quale si affacciano molte antiche finestre, che ricorda da vicino le corti dei

artisti, nasce «Estecne», laboratorio di idee e di esperimenti, punto di partenza di molti altri percorsi possibili. Grazie ad Estecne infatti, per la prima volta si sono riuniti ed hanno lavorato insieme 14 famosi artisti contemporanei e, cosa anche più importante, per la prima volta si è potuto assistere a uno straordinario ed organico incontro fra imprese, arte e tecnologia. E' sorprendente scoprire come linguaggi all'apparenza così di-

commenta il critico d'arte Alessandro Vezzosi che ha curato l'intero percorso dell'esposizione - dove il sole sorge all'orizzonte. L'aurora segna il risveglio o l'alba di nuove idee, arti, scienze e civiltà; di nuove correlazioni. Nel XV e XIV secolo significa il Rinascimento; oggi una 'rinascienza' con interscambi sempre più aperti». E non è pura teoria. Basti pensare a quei pittori valenciani che nei primi anni del '500 lavorarono molto a Firen-



attuale, anche se in ogni caso il percorso non permette una fruizione passiva ma induce a ben altre riflessioni. Niente di più vero. A volte è problematico capire qualche

tricamente collocati nello spazio interno fra le quattro pareti, impercettibilmente accessi soltanto in una piccola circonferenza della parte centrale, fra rumori innaturali simili al fruscio del

opera dell'autore che si è scelto. In pochi minuti, per chi lo desidera, sarà possibile stampare una cartolina con l'immagine che si preferisce. Anche questa è tecnologia al

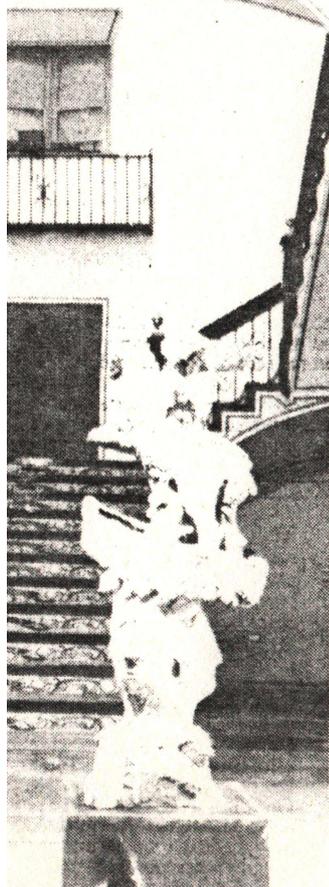
per ottenere qualsiasi informazione al riguardo e per avere sul video l'immagine di qualsiasi

Al termine del lungo viaggio, avvincente anche se un po' dispersivo, l'opera di Andrea Granchi 'Viaggio alla Montagna della Conoscenza'.

Una lunetta sormonta la porta della 'nicchia della tecnologia' che si schiude sull'immagine fotografica del 'cockpit' di un aereo. Il tema dell'opera è chiaro: il viaggio razionale e romantico insieme attraverso i territori della scienza condotto da un minuscolo viaggiatore che si inerpica su per i tornanti della Montagna della conoscenza raffigurata in forma di colosso dalle fattezze umane. Intorno si muovono quattro toni dai diversi colori realizzati su tessuti elettroluminescenti forniti dalla Sirio Panel di San Casciano, azienda leader nel settore della tecnologia spaziale.

Ogni tondo è una maschera. Ciascuna di esse rappresenta il caos e gli elementi. Il tratto dell'artista si differenzia a seconda del soggetto: curvo e spiralizzato per l'Acqua-femminile, tortuoso e guizzante per il Fuocomaschile, geometrico/curvo per il Sole-Luna, frammentario e spezzato per il caos.

Questa è sicuramente una delle opere in cui la collaborazione tra arte e moderna tecnologia ha dato i frutti più concreti ed evidenti a dimostrazione che la strada futura non può che fondarsi sull'interscambio e sulla reciproca collaborazione. E imprese come Axis, El.En., Ekr, Siliani e Logitron, Bassilichi e Esag, Siriopanel, Bitossi, Esaotebiomedica, Targetti, Tecnol, Texma, Re.Co.Plast, insieme agli artisti che hanno voluto partecipare al progetto Estecne, dimostrano di averlo ben capito. In terra di Spagna, forse, è nata una nuova via per l'arte.



Monumento iridescente»